

PROSPETTIVA VALLEFREDDANA



=NUMERO UNICO=

BOLLETTINO DELL' ASSOCIAZIONE CULTURALE
"Giudice Giovanni da Vallefredda"
Via Roma n° 2 - 03040 VALLEMAIO (FR)



NUMERO UNICO FEB. / MAR. 2019 PERIODICO DI COMUNICAZIONE INTERNA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

StampaSera
23/05/1950
- numero 120 pagina 3.



StampaSera 23/05/1950
Contesa fra il padre e i tutori una bimba dispersa a Cassino. Il tribunale dovrà decidere sul caso della piccola Maria Domenica, scampata all'eccidio della famiglia. Sarà fornita la prova della paternità?
Roma, martedì sera. Una romanzesca vicenda avrà a giorni il suo epilogo al Tribunale di Cassino: un padre afferma di avere riconosciuto la sua figliola, che credeva trucidata dai tedeschi, in... *(continua a pag. 2)*

[Contesa fra il padre e i tutori una bimba dispersa a Cassino](#)



Copyright Stefano Pergamini da Vallefredda

IL REGOLAMENTO DELLA CONGREGA DI CARITA' DELL'INTERA AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI S. ANDREA-VALLEFREDDA.

» a pagina 14

PUBBLICAZIONI EFFETTUATE DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE SULLA STORIA, TRADIZIONI E GEOGRAFIA DI VALLEFREDDA ORA VALLEMAIO



» a pagina 9

LA GLOTTOLOGIA
A conferma della tradizione cui fa cenno Aristotele

» a pagina 6

SCULTURE ABBANDONATE DA ANNI, OPERE REALIZZATE NEL 2000/2006 CON BLOCCHI DI PIETRA NELL'AMBITO DEI CAMPUS DI SCULTURA.

» a pagina 8

NUMERO DISPONIBILE ON-LINE SUL SITO: www.associazionevallemaio.com

SOMMARIO n. 02 / 2019

ATTIVITA' 3

IL MIV, GRUPPO DI MINORANZA, INTERROGA
(MOVIMENTO INDIPENDENTE PER VALLEMAIO)

NOTIZIE STORICHE SU VALLEMAIO 4

SECONDA GUERRA MONDIALE: **LINEA GUSTAV.**

NOTARELLE VALLEFREDDANE 5

S. ANDREA D. G., LA STRAGE DI REALI. LINEA GUSTAV

DALLA STAMPA LOCALE 6

LA GLOTTOLOGIA CONFERMA

VITA AMMINISTRATIVA 7

- ⇒ **REGIONE:** ... conoscere i trattati ...
- ⇒ **PROVINCIA:** ... Elezioni del consiglio ...
- ⇒ **Comune:** IL GRUPPO DI MINORANZA interroga ...

I GIOVANI E IL MONDO DELLA SCUOLA 8

CHI SONO ... FLASHBACK !

LIBRI E TEMPO LIBERO 9

LIBRI: LE PUBBLICAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE.

INFO TURISTICHE 10

Info turistiche : notizie su Vallemaio ...

ANZIANO E SOCIETA' 11

ULTIMO CONFLITTO MONDIALE

RAPPRESAGLIA DEL 9 MAGGIO 1944 DA PARTE DEI TEDESCHI, AVVENUTA IN SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO IN LOCALITÀ "REALI". (di Costantino JADECOLA)

**L'ANGOLO DELLA POESIA
PROVERBI DEL MESE 12**

POESIE: - IL SEGRETO.
- ULTIMO SALUTO.

TRADIZIONI, VICENDE E FATTI 13

I TEMPI DI IERI - VALLEMAIO, LA POSTA

NOTIZIE UTILI ... RICORDI 14

**REGOLAMENTO CONGREGA DI CARITA' DEL
COMUNE DI S. ANDREA-VALLEFREDDA**

-parte ventiquattresima-

FEDE, ARTE, STORIA 15

**Il servo di Dio Don Cesare
De Magistris (102ª PARTE)**



VISITATE IL SITO 16

Ricordi in bianco e nero ...

**ULTIMO CONFLITTO MONDIALE
RAPPRESAGLIA DEL 9 MAGGIO 1944 .**

In relazione a quanto scritto nei numeri 5, 6 e 11 anno 2013 del nostro Giornalino, sull'incontro con lo storico dott. Costantino Jadecola, si informano i lettori che le ricerche sulla strage di "Reali" sono state completate.

Il lavoro viene di seguito pubblicato.

Nel 1950 su un quotidiano torinese veniva pubblicato che il padre della bimba salvata da un tedesco, durante la rappresaglia del 9 maggio 1944 in località Reali del Comune di S. Andrea del Garigliano, era parte attiva del movimento partigiano comandato dal Ten. Gagliardi che agiva nella zona della Valle del Garigliano e dei Monti Aurunci.

Il padre, Luciano Reale, sempre secondo quanto affermato nell'articolo predetto, fu catturato in quel periodo dai tedeschi ma, dopo qualche giorno, riuscì a fuggire e, di contro, i tedeschi uccisero i suoi familiari.

La bimba fu salvata forse grazie alla sua bellezza e ai tratti tipicamente ariani; oggi è una donna di più di settant'anni che vive a Roma e periodicamente stabilisce contatti con i due fratelli che vivono a Sant'Andrea del Garigliano.

Fargnoli Bruno, Vallemaio 2019.

SEGUE A PAGG. 5 e 11



StampaSera
23/05/1950
numero 120 pagina 3.

[Contesa fra il padre e i tutori una bimba dispersa a Cassino](#)

ARCHIVIO © BRUNO FARGNOLI DA VALLEMAIO - FOTO FORNITA DA - ARCHIVIO PERSONALE - RIPRODUZIONE VIETATA

Copyright a.e.v.

**FATE RIVIVERE
VOLTI, LUOGHI
ED EVENTI DI
VALLEFREDDA
ORA VALLEMAIO
CON LE VOSTRE
VECCHIE
FOTOGRAFIE**

**PER
UNA FOTO DA
METTERE IN
CORNICE**



Copyright a.e.v.

IMMAGINI VECCHIE E NUOVE, UN SENTIMENTO DI APPARTENENZA. LE VECCHIE FOTO, IN QUESTO SPAZIO, POSSONO ESSERE CONDIVISE DA TUTTI E DOCUMENTARE UNA REALTA' LOCALE. TUTTI SONO INVITATI A FORNIRE MATERIALE DI OGNI GENERE, RACCONTARE STORIE DEL NOSTRO PAESE.

IN PRIMA PAGINA: FOTO IN ARCHIVIO DI BRUNO FARGNOLI, 2019 - FOTO E ARTICOLI DI © BRUNO FARGNOLI - © RIPRODUZIONE RISERVATA

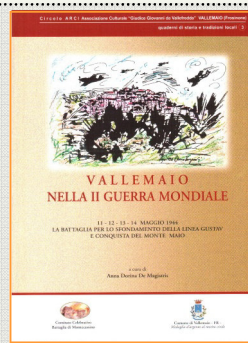
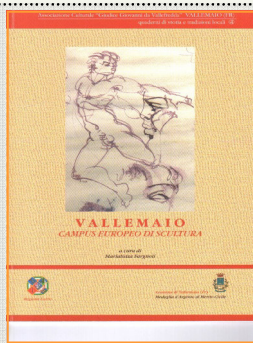
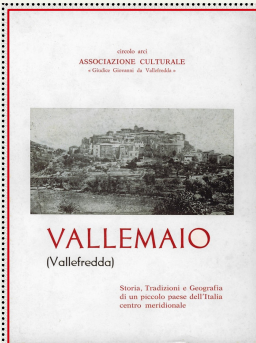
VUOI CHE IL TUO ARTICOLO, POESIA, ANNUNCIO, RACCONTO VENGA PUBBLICATO SUL PROSSIMO NUMERO? CONTATTACI:

bruno.fargnoli@libero.it - ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIUDICE GIOVANNI DA VALLEFREDDA" - VIA ROMA N. 2 - 03040 VALLEMAIO FR

si precisa che l'attività di collaborazione è gratuita



ATTIVITA' : memoria- cultura- azione



Collana:

VALLEMAIO
(Vallefredda)

**Storia,
Tradizioni e Geografia
di un piccolo paese
dell'Italia
centro meridionale**

Scritto sulla pietra I significati dell'arte rupestre

(di Massimo Centini.)

Segue da numero precedente ...

Quando l'uomo cerca di riprodurre qualcosa che esiste in natura, è costretto a descrivere l'oggetto della riproduzione attraverso il contributo inevitabile della propria mente, delle sue stesse scelte inventive e anche dei materiali che intende usare, ponendosi in tal modo su un piano che, deliberatamente, è eterogeneo rispetto all'originale.



Tra il soggetto originale e la sua copia ottenuta artificialmente, dovrebbe esserci un'interfaccia di rappresentazioni culturali, atta a confermare l'autenticità del *magister*.

Non dimentichiamo inoltre che la copia realizzata artificialmente ha l'atavica prerogativa di portare con sé un significato diminutivo, e ciò senza dubbio ha avuto pesanti ricadute nei nostri atteggiamenti mentali, indotti a considerare la copia, automaticamente, qualcosa che appartiene ad un livello più basso, inferiore.

FINE

L'Associazione, nell'incentivare le iniziative del gruppo dei Consiglieri Comunali di minoranza, lascia loro la possibilità di pubblicizzare le attività che puntualmente intraprendono nei confronti dell'attuale Amministrazione di maggioranza.

IL M.I.V., GRUPPO DI OPPOSIZIONE DEL COMUNE DI VALLEMAIO, **INTERROGA:** NUM. RACCOLTA 171 /MAR./16
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLO STATUTO E DELLE LEGGI VIGENTI.



Al Sindaco del Comune di Vallemaio **Al Segretario Comunale** del Comune di Vallemaio Tramite il protocollo comunale

Al Revisore dei Conti del comune di Vallemaio Fr Tramite il protocollo comunale;

E, p.c. AL CAPOGRUPPO DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE Tramite il prot. com.le.

Oggetto:- riscontro alla risposta avvenuta il 11/03/2016 di prot. N. 763 e relativa all'interrogazione presentata il 07 marzo 2015 di prot. N. 608; le precisazioni date dal Sindaco sono simulatrici e non veritiere.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Vallemaio, per l'esercizio delle prerogative istituzionali del consigliere comunale, nell'osservanza delle vigenti disposizioni e in applicazione dello Statuto e dei regolamenti comunali, degli artt. 43 e 44 del D. Lgs. 267/00, della legge n. 241/90, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e leggi vigenti in materia,

- richiamata la nota del Sindaco n. prot. 763 del 11 marzo 2016 ad oggetto, riscontro a nota dei consiglieri gruppo MIV del 07.03.2015 prot. N. 608 (cfr. all. A) - evidenziato che il Sindaco, spudoratamente, afferma cose non vere poiché la interrogazione citata in oggetto diffidava i responsabili dall'attivare il deliberato del consiglio comunale n. 02 del 31/01/2015 e cioè atti e procedure in contrasto con la normativa vigente (cfr. All. B, disciplinare di gara);

- di fatto, però, si affidava di proroga in proroga il servizio alla stessa società non iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali, commettendo una fattispecie penalmente rilevante, come affermato nell'interrogazione in parola (Cfr. alleg. C). - le procedure di controllo richieste in consiglio **continua a pag. 7**

TESSERARSI È FACILE L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "GIUDICE GIOVANNI DA VALLEFREDDA" con sede in Vallemaio (03040) Prov. di Frosinone, in via Roma n. 2, tel. 0776 957122, E-mail: sodalizioculturale@libero.it PERMETTE IL RINNOVO DELLE ISCRIZIONI A SOCIO PER L'ANNO 2019. La tessera costa euro 120,00 ovvero euro 10,00 per coloro che producono almeno una volta al mese un articolo o materiale da pubblicare su questo bollettino. Per le nuove iscrizioni è necessario compilare la domanda di ammissione a socio ed effettuare un versamento di preiscrizione di euro 10,00 tramite CONTO BANCOPOSTA N. 0011155033 COORD. TE BANCARIE: CODICE IBAN - IT92 V076 0114 8000 0001 1115 033; INTESTATO A: FARGNOLI GEOM. BRUNO - ASSOCIAZIONE CULTURALE- PIAZZA UMBERTO I° N. 03. - 03040 VALLEMAIO -FR -
RITIRARE IL MODELLO DI DOMANDA COME PURE IL BOLLETTINO PRESSO LA SEDE O DAGLI INCARICATI. PER CONTATTI: www.associazionevallemaio.it; E-mail: olitta216@libero.it
cell. 328-6871012; sodalizioculturale@libero.it oppure bruno.fargnoli@libero.it 0776 957122.- 3497531378 -

NOTIZIE STORICHE SU VALLEMAIO

A cura di © Bruno Fagnoli - tel. fax 0776957122 -

E mail bruno.fagnoli@libero.it

Segue da numero precedente

Dal sito <http://www.dalvoluturnoacassino.it/> - TITOLO ARTICOLO: I FRANCESI NELLA BATTAGLIA DI CASSINO Autore: PIERRE LE GOYET

Gruppi tematici: Prima battaglia per Cassino (12 gennaio – 12 febbraio 1944); Quarta battaglia per Cassino (11-18 maggio 1944); Le battaglie .-

Il Comando Alleato, per rompere il dispositivo tedesco in Italia nella regione di Cassino, utilizzò le truppe francesi che, aggregate alla 5ª Armata americana, ebbero un ruolo che si rivelò decisivo nel settore del Garigliano-Monte Maio, grazie al piano audace del generale Alphonse Juin, comandante in capo del Corpo di Spedizione Francese.

Cfr. *Vallemaio nella II guerra mondiale*, A. D. De Magistris (a cura di) -

I FRANCESI NELLA BATTAGLIA DI CASSINO

Nello sforzo ostinato effettuato dal Comando Alleato per rompere il dispositivo tedesco in Italia nella regione di Cassino, le truppe francesi aggregate alla 5ª Armata americana del generale Clark hanno dapprima avuto un ruolo molto modesto che si è accentuato successivamente in proporzione all'arrivo dei rinforzi e che si è infine rivelato decisivo nella regione del Garigliano, grazie al piano audace del generale Juin ed alla eroica attuazione dello stesso da parte del Corpo di Spedizione francese.

La battaglia del Garigliano

(29ª parte)

Aprile - Maggio 1944

... Segue da numero precedente

Con i suoi mezzi: 4 divisioni ed un raggruppamento di tre gruppi di tabor, il generale Juin adotta un dispositivo di attacco profondo con importanti riserve per impadronirsi delle posizioni difensive a contropendio (situate nel versante opposto, n.d.t.) e neutralizzare i contrattacchi avversari scagliati al momento in cui gli assalitori sfiniti arrivano alla cresta.



Il suo primo obiettivo consiste nell'impadronirsi del Monte Maio, rompendo la prima posizione poi prendendo alle spalle le truppe tedesche installate nei fondi, per fare irruzione sul Petrella le cui rocce scoscese sono ritenute insormontabili.

Essendo la massa di manovra portata sulla via di arroccamento Arce-Itri, essa sboccherebbe sul tergo dell'avversario in direzione di Roma con il Corpo d'Armata di Anzio.

*continua sul prossimo numero.*Note: Cfr. Anna Dorina De Magistris, *Vallemaio nella II guerra mondiale*, Comune di Vallemaio, 2004, pag. 30 e seg.

LA STRAGE DI REALI . Linea Gustav 2

(di Costantino JADECOLA)

Reali, a Sant'Andrea del Garigliano, è un piccolo borgo posto quasi all'imbocco della valle del Garigliano.

Posizionato sulle più basse pendici dei monti Vescini, nello specifico di monte Garofano, altrimenti noto come monte Girofano, è a meno di un chilometro dal fiume, che scorre più in basso, e ad una distanza di molto inferiore dalla anacronistica strada che mena alle terme di Suio.

Il centro "vitale" è oggi, ma probabilmente lo era anche ieri, uno spiazzo in parte delimitato da qualche moderna costruzione o da qualche vecchio rudere ma per lo più aperto a mezzogiorno verso la campagna dove, fruendo di questo sfondo naturale, è stato posizionato un monumento in marmo di Coreno per ricordare le vittime di una strage che si era consumata nelle immediate vicinanze sul finire del mese di aprile del 1944.

Sul perché di quella strage, le fonti sono molto avare.

Ma pare di capire che i tedeschi fossero convinti che le vittime proteggessero qualcuno cui essi tenevano in modo particolare.

Cosicché, di fronte all'ennesimo rifiuto, era scattata la rappresaglia che aveva avuto come scenario la cucina di una casa prossima allo spiazzo. Forse era il 30 aprile e, comunque, doveva essere intorno all'ora di pranzo dal momento che la polenta era ormai quasi al punto giusto per essere servita a tavola quando si compì la tragedia.

Una sventagliata di mitra e la partita era stata chiusa.

Un fatto sconcertante al quale, nonostante i tempi, si interessò anche qualche giornale che, tra gli altri, ne rese partecipi alcuni sfollati del luogo che le vicende di guerra avevano catapultato nella lontana Calabria.

Poi, ma non si sa né quando né chi, qualcuno, dopo aver scavato una grossa buca nel luogo dove oggi è il monumento, si era preoccupato di seppellire gli sventurati. Solo nell'autunno del 1944 si fu nella condizione di poter verificare il contenuto della buca. E, in un clima che non è difficile immaginare, riemergono i corpi di due uomini e quattro donne, quasi tutti piuttosto avanti negli anni: Caterina Casale (64 anni), Filippo D'Alessandro (72), Federico Grossi (71), Maria Antonia Grossi (42), Cristina Reale (72) e Domenica Rossi (79).

All'appello, però, mancherebbe una persona. Una bambina:

Maria Domenica Reale, sui 4 anni, figlia di Luciano e di Maria Antonia Grossi il cui cadavere, come testimonia chi questa storia aveva sentito da chi era presente, venne trovata con le mani alzate che reggono il grembiule quasi a voler evitare di guardare la morte negli occhi.

Che sua figlia Maria Domenica fosse della partita, era una cosa data per scontata visto che, al momento della tragedia, di sicuro era con lei. Del resto, negli atti ufficiali risulterebbe che Maria Domenica Reale, nata il 12 novembre 1940, sarebbe deceduta il 28 aprile 1944².

Ne consegue che la disperazione del papà, a quel punto, viene in un certo senso attenuata da quella che per lui è una vera e propria sorpresa.

Se il corpo di Maria Domenica non c'è, allora la bambina che fine ha fatto?

Passano gli anni ed è solo intorno al 1950 che, grazie a circostanze occasionali, s'intravede un barlume di speranza.

A quel tempo, una donna del luogo, Letizia Galasso, è ricoverata presso l'ospedale di Sora.

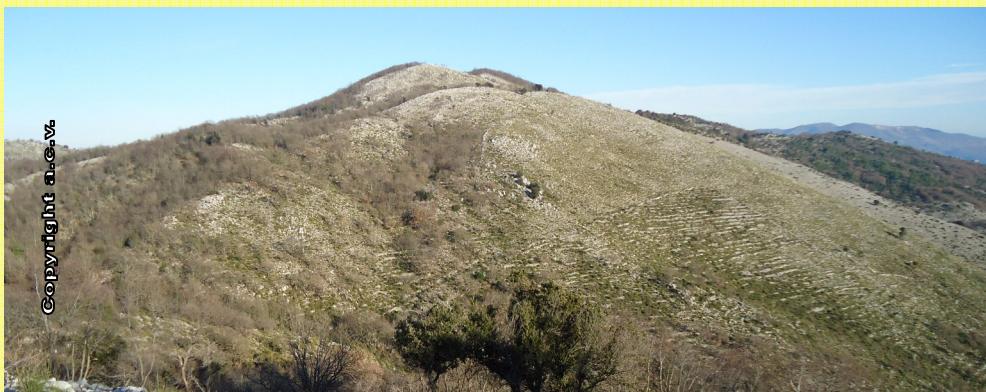
Al fratello Francesco, che va a trovarla, Letizia racconta che, parlando di cose di guerra con altri degenti, era venuta a sapere da una donna di Trivigliano che la bambina che era scampata all'eccidio di Reali era viva e si trovava a Roma.

Ma come mai? Sarebbe accaduto che un soldato tedesco, che forse era con quelli che avevano ucciso, notata la presenza della bambina sul luogo del delitto, forse le avrebbe evitato di assistere alla tragedia e se ne sarebbe successivamente preso cura affidandola infine ad una famiglia di Trivigliano con l'intento di passare a riprenderla, una volta finita la guerra, per portarla con lui in Germania.

La famiglia cui la bambina era stata affidata, che il tedesco pare avesse presentato con il nome di Vanna Shulza, si affidò con un sacerdote il quale consigliò che la cosa migliore da fare era quella di affidare Maria Domenica ad un orfanotrofio, come di fatto sarebbe poi avvenuto. Ma il sacerdote ne parlò anche ad una sua sorella che aveva appena perso una figlia in giovane età, la quale, con il marito, fu ben felice di poter conoscere Maria Domenica e quindi, una volta espletate le formalità del caso, di adottarla.

Riproduzione vietata © [SEGUE A PAG. 11](#)

INCOMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PARCO EOLICO VALLAUREA devastazione dell'ambiente e del paesaggio.



**IL PARCO EOLICO
VA AD ALTERARE
NON SOLO LE SUPERFICI
DIRETTAMENTE INTERESSATE
DAGLI IMPIANTI
MA L'INTERO TERRITORIO
CON POSSIBILI GRAVI
CONSEGUENZE ANCHE
SULL'ASSETTO
IDROGEOLOGICO.**

Geom. Bruno Fagnoli P.zza SS. Annunziata, 11 03040 Vallemaio (Fr)

• CONSULENZA TECNICA-IMMOBILIARE E DI PROGETTAZIONE IN GENERALE - • ASSISTENZA FISCALE, PREVIDENZIALE E PER OGNI ALTRO DIRITTO SOCIALE, ED IN GENERALE ATTIVITÀ DI PATRONATO Tel. e fax 0776 957122 E-mail: bruno.fagnoli@libero.it

LA GLOTTOLOGIA CONFERMA

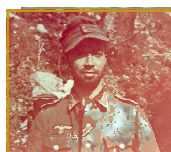
(di Francesco De Petrillo)

A conferma della tradizione cui fa cenno Aristotele, si riscontra che anche nella cosmogonia dei Fenici attribuita a Moco di Sidone (noto anche come Mosco, Mokus, Moskus), vissuto anteriormente alla guerra di Troia, secondo quanto ci riferisce Damascio¹, appaiono l'etere e l'aria, i due primi principi che generarono Oulomos, il dio che rappresentava l'intelligenza al grado massimo il quale genera Chousoros, cioè il primo "apritore" e poi l'uovo cosmico. Chousoros (cfr. l'ugaritico *Ktr*) è la potenza intelligente per il fatto che è in grado di distinguere la natura indistinta. È singolare ma evidente, a nostro avviso, la relazione tra "Chaos" e "apritore" da intendersi anche quest'ultimo come operante sull'immensa voragine dalla cui apertura, resa tale dall'"apritore", promana il cosmo, ciò che è tangibile e differenziato.

Ora, volendo aprire una digressione relativa alla semasiologia ed all'etimologica di *caos*, vediamo che il senso di abisso, di vuoto, di baratro, inteso sia in senso materiale che spirituale, è confermato anche da una precisa testimonianza toponimica presente nell'Antico Testamento (*Cronache* 28, 1-3; 33, 1-6) laddove si narra che i re di Giuda (territorio denominato Regno di Giuda durante l'epoca asmonea ed erodiana) Acaz e Manasse, praticando il culto del Dio Moloch, offrivano in olocausto (da ὅλος "intero" e καυστός "bruciato") i bambini, dopo averli sgozzati, nella valle del fiume Hinnom. In seguito il re Giosia al fine di evitare simili nefandezze sopresse sul proprio territorio qualsiasi culto che non fosse rivolto a Yahweh (non che questi avesse sia pur lontanamente dei carismi spirituali) e fece distruggere il luogo dell'immolazione che fu trasformato in una discarica nella quale le immondizie venivano bruciate continuamente. Questo luogo era chiamato Geenna (o Gehenna o Gaénna) e il suo nome deriva dall'ebraico *gē-hinnom* che significa "valle dell'Hinnom". Nella formazione della toponimia concorre di nuovo la radice KA = GA, lasciare vuoto, come pure il greco CHÀ-SKÔ ed anche il tedesco GÄHNEN, stare a bocca aperta, rintracciabile nel sanscrito nella radice G'A-HĀ-TI, lasciare, abbandonare.

[Continua a pag. 8](#)

Riproduzione vietata ©

Foto: RICORDANZE DELLE GUERREFoto
archivio,
anno 1944Bruno Fagnoli
Copyright a.c.v.Foto, archivio
Bruno Fagnoli
Copyright A.C.V.Materiale fornito dal
fratello di Josef Gerblinger -
Fotografie scattate da
J. Gerblinger, combattente
nella zona di Vallaurea
(Vallemaio - Coreno A. - Castel-
forte) durante la Seconda
Guerra Mondiale.PER LA TUA
PUBBLICITÀ
SU QUESTO PERIODICO
CONTATTA IL NUMERO
328 6871012 - 0776957122



DALLA PROVINCIA DI FROSINONE



ELEZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DOMENICA 7 APRILE 2019

E' indetta per **domenica 7 aprile**

2019 l'elezione per il rinnovo dei componenti del Consiglio Provinciale di Frosinone.

Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 20 nel seggio costituito presso la Sala Consiglio della Provincia di Frosinone - Piazza Gramsci, 13 (primo piano) e nella sottosezione sita parimenti in Piazza Gramsci, 13 presso la Sala Cascella (piano terra).

Sono elettori i Sindaci e i Consiglieri comunali dei Comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Frosinone in carica alla data delle elezioni (7 aprile 2019).

A cura di FRG BRN



DALLA REGIONE LAZIO

News dal Quotidiano della P.A.

Conoscere i Trattati: per un'Europa più forte ed equa

Scadenza 1 marzo.

In premio la visita alle istituzioni europee.

Promuovere una riflessione e condivisione dell'idea di Europa, per analizzare in maniera critica e propositiva il passato, il presente e il futuro dell'Unione.

Questo l'obiettivo del concorso nazionale "Conoscere i Trattati: per un'Europa più forte e più equa" indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che potranno partecipare come gruppo-classe e presentare entro il 1° marzo 2019 un elaborato sotto forma di saggio o lavoro di ricerca.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Bruno Fagnoli presso la sede dell'Associazione.



DAL COMUNE DI VALLEMAIO

ALBO PRETORIO - CIVILI

QUANTO PIÙ GRANDE IL POTERE, TANTO PIÙ GRANDE L'ABUSO
EDMUND BURKE

Geom. Bruno Fagnoli
Studio Tecnico



Piazza SS. Annunziata
03040 Vallemaino
Tel e Fax 0776-957122 0776-957172
Cell. 349-7531378



IL M.I.V., GRUPPO DI OPPOSIZIONE DEL COMUNE DI VALLEMAIO, INTERROGA

Continua da pag. 3

NUM. RACCOLTA 171/MAR./16

Al Sindaco del Comune di Vallemaino

Al Segretario Comunale del Comune di Vallemaino Tramite il protocollo comunale

E, p.c. AL CAPOGRUPPO DELLA MAGGIORANZA CONSILIARE

Tramite il protocollo comunale ;

Continua da pag. 3

... comunale dal Capogruppo Miv sono state applicate? È da chi ? (cfr. alleg. D) .-

TUTTO HA UN LIMITE; NON FACCIAMO ALTRI COMMENTI, gli allegati evidenziano i fatti e le irregolarità:

A) riscontro del Sindaco, prot. N. 763 del 11/03/2016;

B) disciplinare di gara per l'affidamento del servizio approvato in consiglio comunale, atto n. 2 del Reg del 31/01/2016; C) interrogazione a diffida n. racc. 68/ mar/15, presentata a protocollo comunale n. 608 del 07/03/2015; D) dichiarazione di voto del Capogruppo Miv .-

Si precisa che in difetto e in assenza di riscontro possono, le Autorità preposte al controllo, considerarsi messi in mora per la condotta posta in essere, e per omissione di atti d'ufficio, e per l'eventuale danno erariale e per le relative responsabilità.-

Le comunicazioni devono essere inviate al capogruppo, consigliere D'Alessandro Enzo.

Vallemaino, 23 - 03 - 2016

I Consiglieri del Gruppo di minoranza " lista M I V " .

PER I TUOI ANNUNCI PUOI UTILIZZARE QUESTO SPAZIO, È GRATIS !

PER SOSTENERE QUESTO PERIODICO PUOI UTILIZZARE IL CONTO BANCOPOSTA N. 0011155033 COORD. TE BANCARIE: CODICE IBAN - IT92 V076 0114 8000 0001 1115 033; INTESSTATO A: FARGNOLI GEOM. BRUNO -ASSOCIAZIONE CULTURALE- PIAZZA UMBERTO 1° N. 03, - 03040 VALLEMAIO -FR-

I GIOVANI E IL MONDO DELLA SCUOLA

archivio © 2019, by Bruno Fargnoli da Vallemmaio

Foto fornite da
FARGNOLI ANTONIO
ANNOFoto fornite da
DMG NDR
ANNO 2001

riproduzione vietata - © Bruno Fargnoli,

CHI SONO ? CHI SI RICONOSCE ? FLASHBACK !
RICORDI DI SCUOLA. Scrivete i vostri ricordi!**LA GLOTTOLOGIA CONFERMA**

(di Francesco De Petrillo)

[Continua da pag. 6](#)

... Il termine, per una evidente ragione di praticità fonetica ha subito una naturale contrazione altrimenti avrebbe dovuto essere GĀ-HĀ-HINNOM, ma è evidentemente più pratico l'uso della contrazione donde GA-HINNOM o GE-HINNOM e quindi *gē-hinnom*, Gahenna.

Così una religione in cui la dottrina ecclesiale, basata su bizantinismi filosofici (che a coloro che sono dotati del senso della ragione aprono ad ambage ermeneutiche), aveva decretato l'esistenza dell'inferno quale luogo di eterna dannazione, non poteva trovare una metafora migliore per designarlo se non riferendosi al luogo, chiamato Gahenna, in cui all'affossamento pedologico corrispondeva il baratro delle umane nefandezze. Ma ai nostri fini l'esempio citato, nel mostrare la conservazione della corrispondenza semantica del termine *caos* attraverso le epoche storiche, ci rende una ulteriore conferma del suo significato originario nelle antiche cosmogonie.

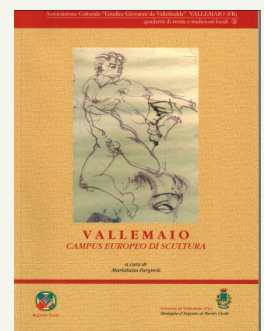
1) (Dam. De pr. 125e).

Riproduzione vietata ©

**SCULTURE ABBANDONATE DA ANNI
OPERE REALIZZATE NEL 2000/2006 CON BLOCCHI DI PIETRA
NELL'AMBITO DEI CAMPUS DI SCULTURA.**Marialuisa Fargnoli (a cura di),
Vallemmaio Campus Europeo di Scultura.

VALLEMAIO CAMPUS DI SCULTURA
Associazione Culturale "Giudice
Giovanni da Vallefredda", Vallemmaio
(Frosinone), "Quaderni di storia e tradizioni
locali" 4, Edizione Prospettiva Vallefredda,
Comune di Vallemmaio, Regione Lazio, 2006;
pagg. 64, illustr. b./n., f.to 17 x 24-

Il libro corredato da foto in bianco e nero,
consentirà di divulgare le opere realizzate con
blocchi di pietra nell'ambito del Campus Europeo
di Scultura.





LIBRI E TEMPO LIBERO

VALLEMAIO PRIMA VALLEFREDDA storia e tradizioni locali

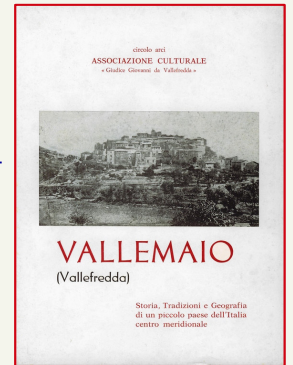
**PUBBLICAZIONI
DELLE
RACCOLTE
ANNUALI
DELL'ASSOCIAZIONE
CULTURALE
di Vallemaio**



LE PUBBLICAZIONI ANNUALI raccolgono i dodici numeri mensili del bollettino dell'Associazione Culturale Vallemaio, degli anni dal 2008 al 2017. A cura di Bruno Fagnoli.

La pubblicazione rappresenta, per la prima volta, un contributo sulla storia di Vallemaio in prov. di Frosinone già Vallefredda.

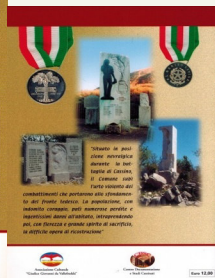
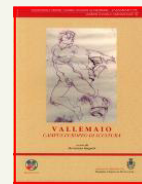
Il libro, corredato da foto in b/n. e col., ha consentito di divulgare la storia, le tradizioni e la geografia del territorio di Vallemaio. Anno 1981, pagg. 90, illustr. b/n. e col., f.to 17 x 24-



Per contatti: E-mail: bruno.fagnoli@libero.it
tel. 0776957122 Cell. 349 7531378

I libri sono ancora disponibili per un numero limitato di copie, con un prezzo al pubblico di € 12.00.

Edizione P.V.:
pagg. 192
illustr., col.,
f.to cm 20 x 30.



CAMMINANDO IN MONTAGNA *(ricordi di montagna e vicende del nostro paese)*



VALLEMAIO prov. di FR località Vallaura - Monte Ornitto - PHOTO by: Messore Canneto e Bruno Fagnoli di VALLEMAIO, 2018 / '19. In archivio di Bruno Fagnoli - Copyright A.C.V.



VALLEMAIO

(vallemayo) un pueblo encantador de la provincia de Frosinone (Italia).



© riproduzione vietata - foto e disegni di Frg Bng, anno 2019

Esta ubicado en una colina a los pies del Monte Maio.

Su origen es muy antiguo y antes de 1932 se llamaba Vallefredda.

Ideal para las vacaciones porque tiene un clima saludable, tranquilo, maravillosos campos naturales de la montaña donde se puede hacer agradables itinerarios.

Ademas de la iglesia SS. Annunziata, monumento nacional, se encuentra el museo de Las Sombras y el camino que conduce a las Estrellas de la Paz.

Les deseamos una agradable visita en nuestra pagina web.

Erika Pareja.

© riproduzione riservata



Comune di Vallemaio, prima Vallefredda, in provincia di FR

Cenni storici. Dal sito: <http://www.comune.vallemaio.fr.it>

Il Turista e il Territorio

... Segue da numero precedente



Il paese ha saputo però reagire e, invece di dimenticare le atrocità della guerra, ha trasformato il suo territorio in un museo europeo di scultura.

I giovani dell'accademia delle Belle Arti di Firenze, guidati dal prof. Vincenzo Bianchi, hanno scolpito la roccia del borgo e ora tante figure sembrano parlare per denunciare il passato, ma anche per invocare la pace dei popoli per il futuro.

Nel centro storico del paese è stato creato un percorso nel quale sono collocate sette tipologie di sculture a bassorilievo: le porte della conoscenza. Esse sono realizzate con materiale cementizio e propongono "un messaggio di bontà e un viaggio spirituale nella storia" (da Associazione Culturale "Giudice Giovanni da Vallefredda: quaderni di storia e tradizioni locali, n°4, Vallemaio, Campus europeo di scultura, a cura di Marialuisa Fagnoli 25.06.2006).

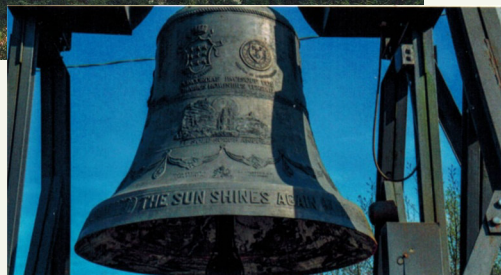
... continua sul prossimo numero - a cura di Frg Bng -

Parcours de la mémoire

MONT CASSIN



UNE JOURNÉE A CASSINO



LA CLOCHE DE LA PAIX

À Sant' Angelo in Theodice, sur le bord de la rivière Gari, la Cloche de la Paix est le monument commémoratif des batailles qui ont eu lieu en ces lieux pour briser la Ligne Gustav. Elle a été placée en mémoire des soldats morts en janvier 1944 dans le fleuve qui a été le théâtre de la première phase de la bataille de Cassino.

LA STRAGE DI REALI . Linea Gustav 2

(di Costantino JADECOLA)

[Continua da pag. 5](#)

Ma come mai? Sarebbe accaduto che un soldato tedesco, che forse era con quelli che avevano ucciso, notata la presenza della bambina sul luogo del delitto, forse le avrebbe evitato di assistere alla tragedia e se ne sarebbe successivamente preso cura affidandola infine ad una famiglia di Trivigliano con l'intento di passare a riprenderla, una volta finita la guerra, per portarla con lui in Germania. La famiglia cui la bambina era stata affidata, che il tedesco pare avesse presentato con il nome di Vanna Shulza, si confidò con un sacerdote il quale consigliò che la cosa migliore da fare era quella di affidare Maria Domenica ad un orfanotrofio, come di fatto sarebbe poi avvenuto. Ma il sacerdote ne parlò anche ad una sua sorella che aveva appena perso una figlia in giovane età, la quale, con il marito, fu ben felice di poter conoscere Maria Domenica e quindi, una volta espletate le formalità del caso, di adottarla. Alla luce di queste informazioni, Luciano Reale si attiva incontrando infine la sua Maria Domenica che riconosce anche per via di una disfunzione che la bambina aveva ad un dito: i tempi erano quelli che erano e, visto che la figlia stava bene e non le mancava niente, Luciano preferì lasciarla dove era. Almeno secondo le informazioni raccolte a Reali, le cose sarebbero andate più o meno così come sono state raccontate. Ma chi era la persona cui le sventurate vittime della strage di Reali avrebbero assicurato la loro protezione pagando con la vita? Si era pensato a qualche spia nemica o, comunque, a qualcosa del genere, ma sempre brancolando nel buio, fino a quando il caso ha voluto che ci si imbattesse in un vecchio articolo³ di giornale risalente al 1950 che dell'intera vicenda offre una versione di tutt'altro genere, come già dal titolo si capisce: «Contesa fra il padre e i tutori una bimba dispersa a Cassino».

«Una romanzesca vicenda avrà a giorni il suo epilogo al Tribunale di Cassino: un padre afferma di avere riconosciuto la sua figliola, che credeva trucidata dai tedeschi, in una bimba adottata da una ricca famiglia della provincia di Frosinone, trasferitasi a Roma. La storia si inizia nel febbraio del 1944. Durante la battaglia di Cassino fu catturato dai tedeschi il partigiano Luciano Reale; questi però riuscì a fuggire e i tedeschi uccisero per rappresaglia tutta la sua famiglia.

In una profonda buca scavata in un orto adiacente la sua abitazione, Luciano Reale trovò nell'autunno del 1944 le salme dei suoi cari. Egli era certo che anche la sua bimba di 4 anni, la piccola Maria Domenica, fosse stata uccisa, e fece ogni sorta di ricerche per ritrovarne la salma. Dopo qualche tempo si venne a sapere però che un ufficiale tedesco aveva affidato la bimba al vescovo di Alatri, e da questi Maria Domenica era stata data in tutela alla famiglia Lazzari.

Il padre veniva dunque a Roma, dove nel frattempo si era trasferita la famiglia Lazzari, e si trovava finalmente alla presenza della sua bimba, che ha ormai dieci anni.

Ma il Lazzari e sua moglie, affermando che la bimba non era stata loro consegnata dal vescovo di Alatri come una 'dispersa', esigevano una prova inconfutabile prima di affidarla a colui che asseriva di esserne il padre.

In un lungo e drammatico colloquio con la bimba e con i benefattori di lei, il Reale non potette in alcun modo fornire la prova richiesta e così ha dovuto rivolgersi al Tribunale di Cassino per richiedere l'istruzione di una pratica.

Il Lazzari sostiene dal canto suo che la bimba affidata alla sua tutela non è la figliola di Luciano Reale».

Sull'effettivo evolversi degli eventi, ma anche sull'esito della vicenda giudiziaria, non è stato facile venirne a capo. Sta di fatto che Maria Domenica, ovvero Vanna Shulza ed oggi Giovanna Lazzeri, è una bella signora cui il destino ha riservato una vita diversa da quella che avrebbe vissuto rimanendo a Reali dove ancora vivevano i fratelli Giovanni e Giuseppe e dove è tornata per la prima volta, dai tempi della guerra, circa mezzo secolo dopo la forzata partenza.

E, poi, al di là di visite occasionali, anche in occasione dell'inaugurazione del monumento, agli inizi del 2008, quando, scrive Claudio Ercolano, «ha voluto rendere una testimonianza forte e straziante, sotto lo sguardo tenero e amorevole del marito, interrotta da lacrime e lunghe pause nel ricordo di quel maledetto 30 aprile 1944»⁴.

³Nel monumento in questione, infatti, tre delle vittime risultano decedute il 28 aprile ed altre tre il 30 forse per una errata trascrizione negli atti di morte. Pare certo, infatti, che tutti e sei sarebbero stati uccisi contestualmente.

⁴Ludovico MAZZARELLA, Sant'Andrea del Garigliano. Ricordanze della guerra. Edizione Prospettiva Vallefreddana. Vallemaio, 2007, p. 95.

³Stampa Sera, 23 maggio 1950. ⁴Ciociaria Oggi, 26 gennaio 2008. Riproduzione vietata © Costantino JADECOLA, La strage di Reali. Linea Gustav 2 ed

PER OGNI PROBLEMA

DIRITTI SOCIALI

INFORMAZIONI

QUESITI TECNICI

POTETE SCRIVERE:

Associazione Culturale,

via Roma n. 2 -

03040 VALLEMAIO Fr.

E-mail:

bruno.fargnoli@libero.it

Tutti possono chiedere
informazione su assistenza,
previdenza, imposte e tributi,
redditi, per pratiche varie e
assistenza tecnico-legale:

tramite gli avvocati

A. SACCHETTI

e
A. CALDARONI

Tel. 0776 957122

Cell. 3497531378

Foto: RICORDI

Foto,
archivio
Bruno
Fargnoli
Copyright
A.C.V.
Materiale
fornito
da
Messore
Giovanna



L'ANGOLO DELLA POESIA
E DEI PENSIERI di D'ALESSANDRO ILMA ROSA

Il Segreto

Ho un dolce segreto nel cuore
avvolto da un silenzio d'amore
col quale perdersi nel tempo
vivendo sensazioni e colori.
Mormoro a lui il mio amore
e della distanza struggente
che mi pesa sul cuore.
Un presagio meraviglioso
insegue questo amore
il quale vivrà un evento
indolore.
Ma la causa delle mie lacrime
non posso rivelarle ancora,
perché il segreto
è fermo nel nostro cuore.

D'Alessandro Ilma Rosa

STUDIO TECNICO GEOM. BRUNO FARGNOLI,
TEL. E FAX 0776 957122 - CELL. 349 7531378

ULTIMO SALUTO

Sei andato via, in silenzio,
senza alzare un granello di polvere.
Quanta tristezza sui volti della folla
venuta a darti l'ultimo saluto.
Il suono degli organetti
sembrava un lamento doloroso
che accompagnava il ballo di gruppo
eseguito in tuo ricordo.
Possa il buon Dio far sì
che quell'umida terra
non sia troppo fredda per te.

Messore Antonio e a cura di Frg Bng
Vallemaio, 2019

A PIEDI SUI SENTIERI DELLA STORIA - Il territorio di Vallemaio, tra storia e paesaggio -

In questo spazio saranno riportate solo le foto scattate sulle montagne di Vallemaio e territorio confinante che testimoniano la costruzione della linea difensiva "G" come Gustav, da parte dei reparti tedeschi, durante la seconda guerra mondiale.



Mezza costa
del monte
Cerasola; in
località Val-
laurea piccola
del comune di
Vallemaio.
Postazione
tedesca con
l'albero a Y,
punto di rife-
rimento dei
reparti del
CEF.



"Postazione" tedesca a quota 940 del monte Maio; punto di osservazione strategico, con vista a 360°. Luogo dove, il 14 maggio 1944, le truppe di colore issarono un grande tricolore Francese a dimostrare la presa del Monte e lo sfondamento della linea Gustav.

PER OGNI TIPO DI ASSISTENZA POTETE RECARVI PRESSO GLI UFFICI E I RECAPITI DEL CAF - U.C.I. A Vallemaio, il CAF UCI è presente presso lo studio tecnico del Geometra Bruno Fagnoli, tel. e fax 0776957122. PER CONSULENZE LEGALI avvocati A. SACCHETTI e A. CALDARONI - E-mail: bruno.fagnoli@libero.it

PER LA TUA ADESIONE A SOCIO CHIAMA I NUMERI: 3286871012 ATTILIO ROMANO; 0776-957122 BRUNO FARGNOLI

**I TEMPI DI IERI****VALLEMAIO, LA POSTA: ARRIVI E PARTENZE.**

La necessità di comunicare fu comune a tutte le civiltà che, in modi diversi, attivarono sistemi più o meno organizzati di recapito postale.

La diffusione del servizio postale in Italia si incrementò intorno al 1880, quando gli uffici postali presenti sul territorio nazionale raggiunsero la cifra di 4000 unità.

Solo nel 1889 nacque il Ministero delle Poste e Telegrafi che si dotò di una rete capillare di uffici dove era possibile, oltre alle funzioni prettamente postali, anche fare telefonate e gestire il risparmio.

Con l'avvento del Fascismo si ebbe un tentativo di razionalizzazione del servizio e furono introdotti i "collettori rurali", che erano postini operativi in ambienti agricoli che svolgevano lavoro di consegna e ricezione della posta a domicilio.

A Vallemmaio chi non ricorda, noi di una certa età, gli anni passati di zia Mariuccia?

Il suo compito era il trasporto della posta in arrivo e partenza che era nel vicino comune di Sant'Andrea del Garigliano, e lei si recava a piedi con un sacchetto di tela in cui trasportava la posta, sole o pioggia non c'era sosta. La posta smistata per contrada, così per il postino zio Michele era più semplice. Aveva una borsa a spalle abbastanza grande per la capienza della posta, stabiliva la priorità del recapito e subito partiva a piedi per la consegna. Il territorio di Vallemmaio abbastanza esteso e con tante contrade poteva essere percorso soltanto a piedi e ogni giorno eseguiva il suo lavoro; alcune volte, però, si serviva causalmente di noi, ad esempio quando ci incontrava e ci chiedeva di fargli il piacere di consegnare una lettera o una cartolina a un vicino o a un parente. Si collaborava tutti

Quando si trattava di una raccomandata o altre cose urgenti era la prima consegna da fare, capitava anche che la consegna avvenisse il giorno appresso per cattivo tempo o fine giornata.

Mio padre Emilio era abbonato al Giornale d'Italia e ogni giorno per regola doveva avere il giornale a casa, ma questo non avveniva mai, consegnava il giorno do-

po e tante volte si serviva di gente della contrada; allora il giornale veniva sfogliato prima da altri e poi dal destinatario; si leggeva oggi la notizia del giorno prima e tantissime volte: " *Compà tengo gliò giornale alla casa, quando vuoi te lo vieni a prendere.* "

Ora permettetemi una riflessione: " *Cari giovani di oggi questi erano i miei tempi, tutto veniva fatto in fretta e a piedi* ".

Tante volte, però, zio Michele veniva sollecitato dalle signorine che attendevano la lettera dal fidanzato di non consegnare ad altre persone la corrispondenza tanto attesa, ma personalmente a loro.

Ricordo che l'ufficio postale si trovava all'interno del centro storico di Vallemmaio, in località Castello e il responsabile si chiamava Stanislavo. Poi, in seguito alla costruzione delle "casette popolari", fu spostato in una nuova sede in località "la Breda".

Il nuovo impiegato si chiamava Raffaele, e ricordo che quando il giorno usciva per chiusura ufficio portava sempre con sé una cassetta di ferro "verde militare".

Mi sono sempre chiesto che cosa portasse in quella scatola di ferro. Poi ho avuto spiegazioni da altri che era una rudimentale cassaforte. Quando la gente depositava dei soldi perché effettuava dei buoni postali, i soldi non venivano mai lasciati in ufficio per paura di furto, per cui Raffaele si portava a casa la cassetta di ferro.

Tempi buoni. Proprio così, perché il deposito postale a quei tempi era produttivo per tutti noi: si effettuavano Buoni a dieci anni che triplicavano.

Tempi buoni, anzi, direi ottimi. Oggi paghiamo noi la posta per la conservazione dei nostri capitali (si fa per dire).

Si sono invertiti i ruoli. Questi sono i tempi di oggi.

Fagnoli Antonio e a cura di Frg Bng.
Vallemmaio 2019

<p>Attilio Romano www.cipiudipi.it Disegni personalizzati per biglietti da visita, card, inviti, volantini, calendari, locandine, siti web, ecc. Via Palestrina n°2 Cassino (FR) Cell. 3286871012 0418621500cpiudipi.it 0418621500@libero.it</p>	<p>Geom. Bruno Fagnoli P.F.A. 902852802 Fagnoli Bruno, ASSOC. E-Mail: bruno.fagnoli@libero.it STUDIO TECNICO 03246 VALLEMAIO - FR. Piazza SS. Annunziata, 11 Tel. e Fax 0776.957122 - 0776.957172 Cell. 340.7531378</p>
---	--



REGOLAMENTO D'INTERA AMMINISTRAZIONE PER LA CONGREGA DI CARITA' DEL COMUNE DI SANT'ANDREA-VALLEFREDDA

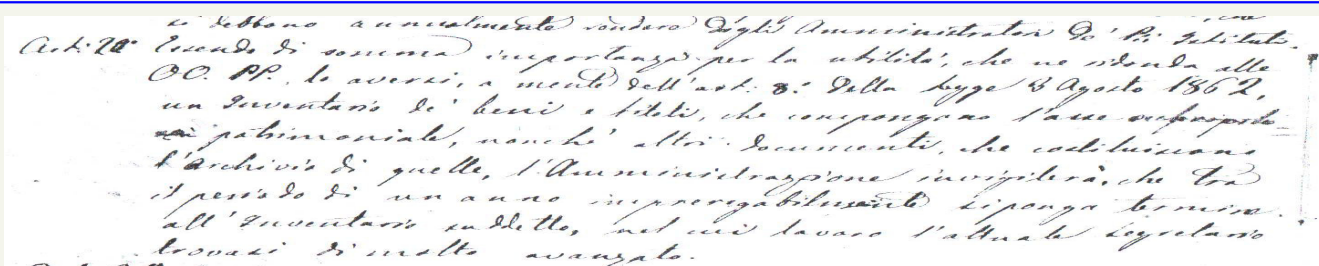
(-parte ventiquattresima- di Bruno Fagnoli)

Continua da numero precedente

Precedentemente abbiamo trattato dello Statuto Organico Speciale dell'Opera Pia della SS. Annunziata di Vallefredda e poi dello Statuto Organico della Congregazione di Carità di Sant'Andrea-Vallefredda.

Ora riportiamo il regolamento d'intera amministrazione per la Congrega di Carità del comune di Sant'Andrea-Vallefredda, che trae la sua origine da istituzioni create prima del XVII secolo, secondo le pie elargizioni di testatori.

Il presente Regolamento del 4 febbraio 1868 è costituito da 22 articoli suddivisi in sette sezioni che hanno per scopo: la prima, l'opera utile di beneficenza e soccorsi caritativi; la seconda, l'attribuzione della Congrega; la terza, dei Tesorieri e loro doveri; la quarta, del Segretario contabile e suoi doveri; la quinta sulle Locazioni; la sesta, relativa ai Bilanci Presuntivi; la settima sezione dedicata ad altre disposizioni concernenti l'Amministrazione.



... Articolo venti

L'articolo venti stabilisce che l'amministrazione per la Congrega di Carità vigilerà attentamente che entro un anno e senza possibilità di proroga "si ponga termine" all'inventario di tutti i beni e titoli da parte del Segretario in carica.

Si trascrive il testo dell'articolo venti. "Essendo di somma importanza per la utilità, che ne ridonda alle OO.PP. lo aversi, a mente dell'art. 8 della legge 03 agosto 1862, un Inventario dei beni e titoli, che compongono l'asse patrimoniale, nonché altri documenti, che costituiscono l'Archivio di quelle, l'Amministrazione invigilerà, che tra il periodo di un anno improrogabilmente si ponga termine all'inventario suddetto, nel cui lavoro l'attuale Segretario trovasi di molto avanzato."

Continua sul prossimo numero

© 2019 by Bruno Fagnoli
riproduzione vietata

Copyright 2019

FOTO NOTIZIE, IERI



Foto al 2011

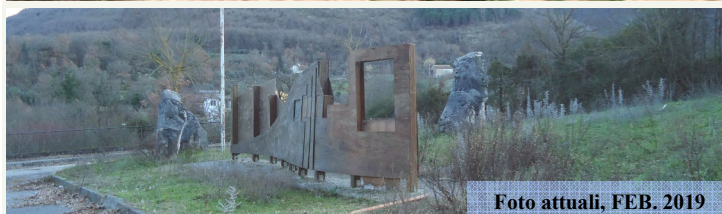


Foto attuali, FEB. 2019

FOTO NOTIZIE, OGGI



ABBANDONO DEL PARCHEGGIO "DON MINOZZI" E DEL FOGLIO DELLA MEMORIA

SI CONTINUA A DIMOSTRARE INCAPACITÀ E INCURIA

Frg. Bng.



IL SERVO DI DIO DON CESARE DE MAGISTRIS

DAI LIBRI
DELLA VITA DEL
BEATO DON CESARE
DE MAGISTRIS

(- centoduesima parte - A cura di
© Bruno Fagnoli e Anna
Dorina De Magistris)
© 2019, riproduzione vietata



VITA DI **DON CESARE DE MAGISTRIS**
- LIBRO QUINTO, nel quale si riconoscono molti
miracoli operati da Dio per intercessione di Cesare.
Continua da precedente numero



MIRACOLI OPERATI PER MEZZO DELLA BERRETTA DI CESARE

CAPITOLO VIII

III. (continua da precedente numero) ...

Una figlia di Gio. Domenico Conti Napolitano si trovava in pericolo di morte e fu miracolosamente sanata con la Berretta di Cesare utilizzata per la guarigione del sacerdote D. Aniello Montella.

Il medico Gio. Lorenzo Basile, vista la ragazza che si chiamava Caterina, "la dichiarò perduta e che al tramontar del sole sarebbe spirata". La madre iniziò a piangere e a disperarsi; un suo congiunto presente, di nome Stefano Millone, per consolarla le disse di "non dubitare" perché il sacerdote possedeva "una Berretta del Padre D. Cesare già Confessore del Monistero di S. Patrizia: ora vado a farmela imprestare, e

voi state intanto sicura, che ne vedrete un miracolo."

Stefano andò dal Sacerdote e portò a casa quella benedetta Reliquia che fece toccare all'inferma recitando tre Pater Noster e tre Ave Maria, implorando la guarigione della donna.

La mattina seguente Caterina si sentì guarita e con la forza di andare in chiesa per ringraziare Don Cesare. Nel frattempo il medico si recò presso la casa dell'inferma, ma apprese che Caterina era andata in chiesa, allora chiese che cosa era successo e gli fu risposto da Caterina stessa, che nel frattempo era ritornata a casa: "La Berretta del padre D. Cesare mi ha risanata." -

(continua sul prossimo numero)

tratto dal LIBRO QUINTO, VITA DI DON CESARE DE MAGISTRIS, NEL QUALE SI RISPORNO le virtù, la fede e i molti miracoli operati da Dio per intercessione di Cesare. ¹
- LIBRO V - CAP. V -

¹ cfr. numeri precedenti di questo giornale; - cfr.: **PROSPETTIVA VALLEFREDDANA** n. IX giugno 2009, Cesare nacque il 18 ottobre 1570 e morì a Napoli l' 11 dicembre 1628; - cfr.: pag. 47 "VALLEMAIO QUADERNI DI STORIA E TRADIZIONI LOCALI" n. 1, Cassino 1988 di F. Tardino e B. Fagnoli; - cfr.: **VITA DI D. CESARE DE MAGISTRIS**, scritta da Settimo Bruni, voll. 5, anno 1737, Lucca.

NUMERO UNICO PERIODICO DI COMUNICAZIONE
INTERNA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "G.G.V."
(E.P.V.) EDIZIONE PROSPETTIVA
VALLEFREDDANA

INFORMATIVA PRIVACY - I dati personali sono trattati secondo il DL 101/2018 che recepisce il Regolamento UE 2016/679.

Ai sensi del detto Regolamento sulla Protezione Generale dei Dati (RGPD) si concede il consenso per il trattamento dei dati personali.

Per esercitare i diritti previsti si può scrivere al Responsabile titolare del trattamento dati e in qualsiasi momento si concederà l'accesso per modificare o cancellare i dati personali. Contatti: Associazione Culturale "Giudice Giovanni da Vallefredda" c/o Geom. Bruno Fagnoli, piazza SS. Annunziata n. 11, 03040 VALLEMAIO prov. FR; cell. 3497531378; Fax/tel. 0776957122;

E-mail: bruno.fagnoli@libero.it (ore 10 - 12).-

IL PRESENTE BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO SENZA ALCUN COSTO ED E' RISERVATO AI SOLI SOCI IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE MENSILE.-

IL MATERIALE DA PUBBLICARE DEVE ESSERE INVIATO, PER POSTA ELETTRONICA OPPURE IN FLASH DRIVE USB O CD, A TITOLO GRATUITO.-

PER IL CONTENUTO DEGLI ARTICOLI E PER L'ATTENDIBILITA' DI TUTTO IL MATERIALE PUBBLICATO SONO SEMPRE RESPONSABILI GLI AUTORI CHE NON POSSONO CHIEDERE O PRETENDERE, A NES - SUN TITOLO, COMPENSI OVVERO RIMBORSI SPESE, POICHÉ LA COLLABORAZIONE SI INTENDE ESCLUSIVAMENTE A TITOLO GRATUITO.-

LE COPIE DEL BOLLETTINO SONO DISPONIBILI PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE OVVERO PRESSO IL SEGUENTE RECAPITO:
Studio Tecnico Geom Bruno Fagnoli, PIAZZA SS. ANNUNZIATA N.11 03040 VALLEMAIO FR TEL. 0776 957122 oppure ai seguenti recapiti: 3497531378 - 0776957172 E-mail: bruno.fagnoli@libero.it

SIAMO IN ATTESA DEL TUO CONTRIBUTO: ARTICOLO, RACCONTO, POESIA, ANNUNCIO E ALTRO

PROSPETTIVA VALLEFREDDANA
numero unico, periodico di comunicazione a diffusione interna, testata in attesa di registrazione

DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "Giudice Giovanni da Vallefredda"
P.ZZA SS. ANNUNZIATA n° 11
03040 VALLEMAIO (FR)

NUOVA EDIZIONE ANNO XII
Publicazione mensile
N° 125
FEBBRAIO 2019
A cura di
Bruno Fagnoli

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Attilio ROMANO
Bruno FARNOLI
Responsabile:
Bruno Giovanni B. Fagnoli
E-mail: bruno.fagnoli@libero.it

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

- Anna D. De Magistris
- Massimo Centini
- Bruno Giovanni Fagnoli
- Attilio Romano
- Antonio Messore 1944
- Ilma Rosa D'Alessandro
- Palmerino Rossi
- Antonio Fagnoli 1943
- Andrea Sacchetti
- Marialuisa Fagnoli
- Costantino Jadecola
- Francesco De Petrillo

CONTO BANCOPOSTA N. 0011155033
COORD. TE BANCARIE: CODICE IBAN -
IT92 V076 0114 8000 0001 1115 033; INTESTATO A: **FARNOLI GEOM. BRUNO - ASSOCIAZIONE CULTURALE- PIAZZA UMBERTO I° N. 03, - 03040 VALLEMAIO -FR-**

Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633 e successive modifiche

Articoli, foto ed altro materiale inviati in redazione restano di proprietà dell'Associazione e non verranno restituiti anche se non pubblicati su questo bollettino.
E' vietato ogni tipo di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione del responsabile dell'Associazione Culturale.
© RIPRODUZIONI RISERVATE

IL BOLLETTINO E' DISPONIBILE ANCHE
ON LINE ALL'INDIRIZZO:
WWW.ASSOCIAZIONEVALLEMAIO.COM

CONTATTI e SOCIAL : www.associazionevallemaio.com

E-mail: oilitta216@libero.it cell. 328-6871012 - <https://www.facebook.com/Associazionevallemaio/>

E-mail: bruno.fagnoli@libero.it tel. e fax 0776-957122 tel. 0776957172 cell. 3497531378



OTTIME OPPORTUNITA', COME CASE DI VILLEGGIATURA, NEI PICCOLI COMUNI DELLA VALLE DEI SANTI IN PROV. DI FR. -

VENDESI IN VALLEMAIO (FR) ZONA AGRICOLA, RUDERE DI FABBRICATO RURALE. BUONA POSIZIONE, CON ADIACENTE TERRENO. POSSIBILITA' DI COSTRUIRE PICCOLA VILLA FUORI SITO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ESISTENTE.



Studio Tecnico
Geometra
Bruno Fagnoli

CIS centro servizi immobiliari

P.zza S.S. ANNUNZIATA n°11
03040 Vallemaio (FR)

328.2927812 servizio clienti

0776957122 - 3497531378

Il tuo tutor immobiliare, Geom. Bruno Fagnoli

RICORDI IN BIANCO E NERO DI VALLEMAIO

PRIMA
VALLEFREDDA

*Si vuole raccontare
il Novecento del nostro
Paese attraverso le
foto in bianco e nero,
scatti di un tempo
passato, le cui foto
sono state raccolte
dall'Associazione
Culturale nella
persona di Bruno
Fagnoli e con la
disponibilità di tanti
amici e soci amanti
del proprio luogo
natio.*

1. IL PAESE

- © 2019 di Fagnoli Bruno, riproduzione vietata

Foto n. 41

Vallemaio. La chiesa del Rosario, olim
Santa Maria del Popolo,
Distruita dalla guerra, anno 1944



Copyright a.e.v.

Foto n. 42

La parte alta del paese di Vallemaio, distrutto dalla guerra.



Copyright a.e.v.

- © 2019 di Fagnoli Bruno, riproduzione vietata

Copyright Bruno Fagnoli di Vallemaio

Sono allegati
al presente
bollettino

Il giornale del CIS
centro servizi immobiliari
COMPRARE INFORMATI

Il periodico **DIRITTI SOCIALI**
INFORMAZIONE SU ASSISTENZA,
PREVIDENZA, INFORTUNISTICA, IMPOSTE E TRIBUTI

STUDIO TECNICO
Geometra Bruno Fagnoli
E-mail: bruno.fagnoli@libero.it
0776957122 - 3497531378
Piazza SS. Annunziata, 11
Vallemaio (Fr) 0776 957172